

# Gli ottavi di finale della Coppa UEFA

## L'Inter nella tana del Setubal

### Mini-Bologna a Tatabanya

#### Invernizzi punta a un pareggio Fachetti in dubbio - I felsinei nella Mitropa rischiano grosso

La settimana calcistica internazionale per quanto riguarda l'Europa punta i suoi obiettivi sulla partita andata del terzo turno eliminatorio della Coppa UEFA, mentre per quanto concerne Africa e America centrale si incontrano le eliminatorie dei campionati mondiali. Si disputano inoltre nel vecchio continente due partite per la Mitropa Cup e il ritorno di un incontro di Coppa dei Campioni.

**COPPA DEI CAMPIONI** — Ad Amsterdam l'Ajax riceverà la visita dei bulgari del CSKA di Sofia; gli olandesi hanno vinto la partita di andata in trasferta per 3-1 e non si vedrà come la squadra bulgara possa compiere il miracolo di vincere la partita di ritorno. L'Ajax domenica si è imposto in una partita del campionato olandese con il punteggio di 8-0.

Invernizzi, l'accompagnatore Romella, il medico sociale dott. Quarenghi e i massaggiatori Della Casa e Forte. L'unico dubbio sulle condizioni degli atleti è costituito da Fachetti che ha una leggera distorsione ad una caviglia. L'inconveniente, a parere di Invernizzi, appare superabile con una giornata di riposo. L'allenatore prima di imbarcarsi sull'aereo ha detto di avere fiducia e conseguire un risultato positivo o, quanto meno, tale da non rendere inutile la partita di ritorno che si giocherà a San Siro.

La squadra portoghese del Vitoria Setubal, che attualmente è quarta nel proprio campionato, ha eliminato dal torneo europeo la Fiorentina.



Giacinto Facchetti, il giocatore «dimenticato» da Valcareggi, è tornato in queste ultime settimane al rendimento di un tempo. Magistrale la sua partita nel « derby » col Milan nel corso della quale ha letteralmente cancellato dal campo Chiarugi. Dovrebbe essere oggi uno dei protagonisti interisti nella partita col Vitoria Setubal se la caviglia, che gli doleva, guarirà in tempo. Nella foto: la rete segnata da Giacinto nella vittoriosa partita col Napoli

# Al S. Anna e al Flaminio

## Roma-Almas Lazio-Ladispoli test amichevoli

#### H.H. seguirà soprattutto le prove di Mujesan e Pellegrini, mentre Maestrelli pare intenzionato a far rientrare La Rosa col Cagliari

Archiviata l'ottava giornata del torneo di calcio, Roma e Lazio intensificheranno la preparazione per presentarsi rotolate a dovere al prossimo turno di campionato. Il « computer » ha assegnato, per la prossima domenica, il Cagliari di Gigi Tiva alla capitale laziale, e il difficile campo di Terni ai giallorossi, in via di rilancio. Certamente, l'arrivo del rossoblu isolano richiamerà su di sé l'attenzione degli addetti ai lavori, ma la squadra allenata da Fabbrì, vuol perché i tifosi biancazzurri sentano in modo particolare il peso della classifica. Il campionato allentato da Fabbrì, vuol perché i tifosi biancazzurri sentano in modo particolare il peso della classifica. Il campionato allentato da Fabbrì, vuol perché i tifosi biancazzurri sentano in modo particolare il peso della classifica.

Aspirare a rimanere a lungo. Il « mago », ieri mattina, ha « torchiato » per bene tutti i suoi giocatori (ad eccezione di Scaratti, Cappellini, Focenni e Bertini, recatisi all'Acquacotta) per la visita medica compressi i ragazzi della « primavera », e questo perché H.H. constatato il buon momento di forma che attraversano i suoi uomini, aspira a riguanziare contro gli uomini di Viciani ciò che egli ritiene gli sia stato tolto dall'arbitro Toselli.

Il tecnico argentino ha successivamente puntualizzato il tenore delle sue dichiarazioni: post Roma-Milan. In sostanza Herrera ha confermato la propria tesi del goal regolare e del rigore negato, però ha precisato di non aver mai taciuto l'arbitro di mala fede, semmai, di incompetenza.

Come la Lazio, anche i giallorossi disputeranno una partita amichevole con l'Alma, al campo Sant'Anna; la gara servirà soprattutto per verificare le condizioni di Mujesan e Pellegrini, ambedue in predetto di vestire la maglia di Spadolini al quale, è ormai certo, H.H. concederà un turno di riposo. I prezzi d'ingresso al campo saranno popolarissimi.

Da segnalare, infine, la convocazione nella Nazionale di calcio delle due validissimi elementi della « primavera », il mediano Rocca e la mezzala Di Bartolomei.

**MITROPA CUP** — Le partite in programma sono: Spartak Brno (Cecoslovacchia) - Celik (Jugoslavia) e Tatabanya (Ungheria)-Bologna (Italia). La prima delle due non sono ben piazzate nella classifica del rispettivo campionato e quindi puntano al successo in questa manifestazione per rifarsi delle delusioni del campionato.

Altre, al contrario, sono nelle prime posizioni di classifica e cercano nella Coppa UEFA la conferma del loro ottimo rendimento. L'incontro più interessante potrebbe risultare quello fra le due squadre della RDT Colonia e Borussia Moenchengladbach, ma non sono da sottovalutare gli incontri tra gli inglesi del Tottenham e gli jugoslavi della Stella Rossa Belgrado, tra gli olandesi del Twente e gli spagnoli del Las Palmas, tra i tedeschi della RDT della Dinamo Berlino e gli inglesi del Liverpool (entrambe le squadre guidano i rispettivi campionati).

Completano il programma gli incontri tra i sovietici dell'Ararat e i tedeschi occidentali del Kaiserslautern, tra gli jugoslavi dell'OFK Belgrado e i bulgari del Cerre Stara Zagora, tra i portoghesi del Porto e i tedeschi della RDT della Dinamo Dresda e, infine, tra i portoghesi del Vitoria Setubal e gli inglesi dell'Inter. Questo confronto assume un particolare interesse perché i portoghesi, per la seconda volta in questa stagione, incontrano con una squadra italiana.

I calciatori dell'Inter sono giunti nel Portogallo già da ieri.

Della comitiva facevano parte i giocatori Vieri, Bordon, Bellugi, Fachetti, Orioli, Bedin, Burgnich, Massa, Moro, Bertini, Mazzola, Maggarelli, Boninsegna, Doldi, Bini, Skoglund; inoltre l'allenatore

#### Per la difesa del « mondiale » dei welter junior (anche sul piccolo schermo)

# Il migliore Arcari sabato con Azevedo

## Girgenti-Cotena tricolore in TV



Arcari in box si fa ritrarre dal pittore Sergiacomi

Stasera è in programma a Genova l'incontro di pugilato fra il napoletano Elio Cotena e il siciliano Giovanni Girgenti, valevole per il titolo italiano del piuma, attualmente detenuto da Cotena. L'incontro sarà trasmesso in diretta su canale 22, alle ore 22,15 circa sul primo canale.

Si tratta di un match assai equilibrato, fra i due pugili meridionali (evento abbastanza raro nel nostro pugilato) entrambi forti e che certamente dovrebbero dare vita ad un combattimento avvincente, considerata anche la sintonia di stile in pallo che non riguarda soltanto la conquista del titolo in pallo in sé e per sé ma le possibilità avveniristiche dei due contendenti, in base al risultato positivo o meno, per l'uno o per l'altro.

Intanto si fa sempre più viva a Torino l'attesa per Arcari-Azevedo, titolo mondiale in pallo per la categoria piuma, che i due pugili disputerà sabato sera a Torino.

Entrambi i pugili hanno completato ieri la loro preparazione in vista dell'impegnativo confronto. Gli organizzatori non lasciano nulla di intentato per pubblicizzare la manifestazione e sperano nell'afflusso di un grande pubblico nonostante i prezzi abbastanza salati (da un milione di lire in su) e il costo di ventimila) e anche se la TV trasmetterà l'incontro (ma con esclusione della zona di Torino).

Tanto per fare un esempio ci sarà 37 milioni sarà comunque addirittura oggetto di trattativa fra i due « clan » al fine di allestire la cerimonia in un locale centrale di adeguata capienza. Le vite mediche si svolgeranno venerdì alle 17 presso il centro medico sportivo dello stadio comunale.

Arcari, che assisterà questa sera a Genova all'incontro fra Cotena e Girgenti è in perfetto peso forma e in eccellenti condizioni e sembra deciso a fare un solo boccaccio di Azevedo, che ha condotto la sua preparazione a Viareggio. Entrambi i pugili si trasferiranno domani mattina a Torino.

Arcari, a parte le sue intenzioni che sono ovviamente quelle di vincere, si troverà di fronte stavolta ad un avversario deciso e di grande valore. Da professionista Azevedo ha combattuto un centinaio di volte e risultando sconfitto solo cinque volte e l'ultima volta che è stato dichiarato perdente risale addirittura al 1967. Sono dunque cinque anni che Azevedo non viene sconfitto. Umberto Brancini, « manager » dello sfidante di Arcari, ha dichiarato: « Per Azevedo l'incontro con Arcari è un vero e proprio esame di laurea, la grande occasione sospirata da tanto tempo. Bene: lui è uno studioso del suo lavoro, ha visto e rivisto tutto ciò che nelle quattro Arcari non cecce, ha provato e riprovato i colpi. E se si impegnerà a fondo e non c'è dubbio che lo faccia a Torino) dovrebbe farcela a conquistare il titolo al quale agogna da tanto tempo ».

Al Palazzina dell'Ente Fiera dal 12 al 18 febbraio

# La « Sei Giorni » di Milano si farà

L'UCIP si è decisa a dare un contributo - Vi parteciperanno Gimondi (in coppia con Renz) ed altri noti campioni fra i quali Merckx, Basso, Motta e i giovani specialisti Cardì e Morbiato

### Dalla nostra redazione

**MILANO, 28** — La « Sei giorni » di Milano si farà regolarmente, così come programmato dal calendario internazionale, dal 12 al 18 febbraio.

L'annuncio ufficiale di Vittorio Strumolo viene dopo le pesimistiche dichiarazioni di un mese fa, quando l'organizzatore milanese, denunciando l'assenteismo delle Federazioni di Rodoni, che aveva negato il proprio contributo con speciose motivazioni, aveva annunciato di rinunciare alla organizzazione della manifestazione ciclistica.

Sintomatico fu allora anche l'atteggiamento dell'Unione dei ciclisti professionisti, il cui presidente, Ivo Giambone, nel momento in cui veniva a scampare l'unica via (dal punto di vista del successo spettacolare e popolare) manifestazione di ciclismo su pista ebbe a dire che l'intervento dell'UCIP era impensabile, visto che non era stato sollecitato da Strumolo.

Rinunciando alla difesa di una manifestazione del genere poco importa che molti ciclisti professionisti, i quali stessi rappresentati dall'UCIP, perdessero l'unica occasione che veniva offerta loro in Italia, non solo di un guadagno ma anche di popolarizzare una specialità che va estinguendo.

La marcia-indietro rodoniana ha fatto sì che non la F. Federazioni almeno l'UCIP sborsasse il contributo richiesto da Strumolo, che è un organizzatore privato ma è anche un organizzatore che va oggettivamente incontro agli interessi della federazione e dei suoi tesserati.

Accanto al contributo dell'UCIP, ci sarà quello, consueto del comune di Milano. Sette milioni versati direttamente alla ditta appaltatrice dei lavori di riassetto del Palazzo dell'Ente Fiera (concesso a favore dell'organizzatore Strumolo a titolo gratuito). Sette milioni con i quali il Comune, che avrebbe altri problemi da risolvere, garantisce un avvenire anche all'Ente palazzo dello sport, pronto, pare ora, per il 1974.

Il Palazzo dell'Ente Fiera la cui messa in funzione costerà 37 milioni sarà comunque quest'anno aperto al pubblico il 22 dicembre con lo spettacolo « Disney on Parade ». Seguirà una manifestazione pugilistica internazionale su un match europeo con Tonino Puddu.

Per quanto riguarda la « Sei Giorni », che presenterà la stessa formula dell'anno passato, si fanno già i nomi di alcune coppie: Gimondi-Renz, Motta-Alain Van Lancker, Cardì-Morbiato, Boiffa-Kemper, Borgognoni-Seewus, Pfenniger-Spann, Sercu-Stevens (de Vlaeminck), Borghetti-Turini, Francioni-Perfano. Sicuramente in lizza saranno anche il campione del mondo Basso e Eddy Merckx.

**o. p.**

### Candidatura svedese per i Giochi invernali

**STOCOLMA, 28** — Il comitato olimpico svedese sembra orientato a presentare la candidatura della Svezia per l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del 1976, in sostituzione di Denver. Le prove alpine potrebbero disputarsi ad Aare, nel nord della Svezia, le prove nordiche nel centro, a Falun (dove si terranno nel 1974 i campionati del mondo di sci nordico) o ad Hammarstrand, dove si potrebbero far svolgere anche le prove di bob e di slittino. L'hockey sul ghiaccio e il pattinaggio potrebbero avere come sede Goetoberg oppure la stessa Stoccolma.

### Contro il Wienerberger

**MILANO, 28** — Il Simmenthal giovedì prossimo il Wienerberger di Vienna, nell'ambito di andata del primo turno di andata della Coppa Europa. La partita si presenta difficile per due motivi: il momento attuale della squadra milanese, con all'apice della forma, e la consistente tecnica degli austriaci che costituiscono una compagnia di sicuro portata internazionale avendo nelle loro file il portoricano Hector Biedet, uno dei più prestigiosi atleti visti alle recenti olimpiadi.

Recentemente sempre in Coppa il Wienerberger ha superato i « Rucchi dell'IT » di Istanbul, squadra di non eccelsa levatura ma però riuscita a vincere il suo incontro casalingo per due punti. Nel campionato austriaco la squadra viennese ha battuto domenica con uno scarto di 35 punti l'Handerlmintner, una delle candidate alla vittoria finale, al citato Mondet, il Wienerberger utilizzerà gli americani Redd e Taylor e costolovachi Teda e Fawella, tutti naturalizzati austriaci. Con cinque stranieri, dunque, la squadra viennese appare una sciolta superabile, ma con difficoltà, tanto più che il Simmenthal è reduce da due prestazioni poco assicuranti in campionato: la prima, due domeniche fa, coincide con l'unica sconfitta di cui il Wienerberger è stato colpevole, in cui la squadra ha perso per settanta per cento delle proprie possibilità.

« Per la verità — ha detto Gamba, il « vice » di Rubin — non stiamo giocando bene: facciamo bene mezza partita, normale al quarto e decisamente male l'altro quarto, con molti errori inspiegabili. Il nostro avversario, il Wienerberger, è un buon avversario, ma vi è da rievolvere

### Cinque pugili al torneo di Leningrado

**LENINGRADO, 28** — Nel vasto piano programmatico del 1973-1974, posto in cantiere dal Consiglio federale della Federazione pugilistica italiana, l'attenzione maggiore è stata dedicata alla attività dilettantistica. Da qui la decisione di inviare all'imminente torneo di Leningrado cinque atleti e precisamente il peso mosca Franco, il peso leggero Caria, il peso superleggero Rossi e i pesi welter Oppo e Tuccia.

# Lettere all'Unità

## A proposito di «Intellettuali e capitale»

Ho letto con interesse la recensione (uscita il 21 u.s.) di Franco Ottolenghi al libro «Intellettuali e capitale nella società moderna» di G. Gramsci, edito da Einaudi. Il libro è importante per il suo contenuto e per il suo stile. Il passo più importante della recensione riguarda la mia intervista (uscita il 21 u.s.) di A. Gramsci sugli intellettuali italiani. Su questo punto — a ritroso — quanto scritto da Ottolenghi, vorrei chiarire che: a) Gramsci viene nel libro nettamente distinto dai sociologi quali Michels e Mannheim, proprio perché considerato un critico politico e marxista del rapporto intellettuale-società; b) che Gramsci è citato come unico teorico marxista che abbia tentato un'analisi materialista-storica del lavoratore intellettuale; c) che la chiave del mio discorso è dunque l'importanza del lavoro di Gramsci, e non « l'opinione unanime » di Ottolenghi, non più talito. Si tratta di giudizi che vengono espressi con molta chiarezza nei due libri, operando il famoso ripiegamento verso il tema degli interessi di morte, ma di una cosa possono stare certi, e cioè che, per quel che mi riguarda, non ho mai avuto scatti e miei impegni con l'INA, seguì piuttosto l'invito di Victor Hugo, vi è un'idea, una storia, un secolo, è ancora attuale.

succhetto Istituto, polizza partita su ferrovia, che permette l'assenza, di ottenere il rimborso di tutto quanto il versato con l'aggiunta di una piccola cifra a titolo di premio.

Ebbene, per il fatto che il funzionario rappresentante dell'Istituto, ceduto a Milano si è ritirato, e non è stato sostituito da alcun altro, io da otto mesi a questa parte, rinvoco in vano il mio piccolo capitale senza riuscire ad acciapparlo.

Mi chiedono e richiedono lo stato di moduli stampati e compilati e sottoscritti ne basterebbe uno, ma loro amano ripetere; mi chiedono diverse volte di produrre loro la mia polizza, che io non ho mai. Ma dalla loro contabilità dovrebbe, secondo me, risultare che, in quanto a me, risultano « trattamenti » mensili, che sono regolarmente cessate a marzo u.s.; ed ancora, rinvoco in vano il mio piccolo capitale senza riuscire ad acciapparlo.

Si chiedono e richiedono lo stato di moduli stampati e compilati e sottoscritti ne basterebbe uno, ma loro amano ripetere; mi chiedono diverse volte di produrre loro la mia polizza, che io non ho mai. Ma dalla loro contabilità dovrebbe, secondo me, risultare che, in quanto a me, risultano « trattamenti » mensili, che sono regolarmente cessate a marzo u.s.; ed ancora, rinvoco in vano il mio piccolo capitale senza riuscire ad acciapparlo.

**SIMONETTA PICCONA**  
STELLA

A pag. 79 del suo «Intellettuali e capitale» Simonetta Piccona Stella scrive come ho riportato, che gli « Appunti e note sparse per un gruppo di lavoro » sulla storia degli intellettuali e della cultura in Italia », sono ormai ritenuti unanimemente non validi per impostare e costruire un lavoro di ricerca e di studio del rapporto fra produttori di cultura e società in questa fase dello sviluppo economico-sociale.

**SERGIO STORARI**  
(Domodossola)

## Scuole di fascismo nelle carceri

Spettabile direzione de L'Unità, in questi tempi si è parlato da qualche parte dell'esercito italiano e della sua democrazia. Ne approfitterò per far giungere al giornale alcune considerazioni di chi come me presta il servizio militare.

Per via di logica uno Stato che si vuole chiamare « democratico » dovrebbe mantenere in piedi delle istituzioni altrettanto « democratiche ». E invece no. Anche il signor Giorgio Zicari ammette in un suo articolo sul Corriere della Sera che l'esercito italiano non è per niente democratico. Mente di quei verso se si pensa che questa istituzione è diventata « democratica » dal baluardo e il covo involato di certi fascisti tra i più invertebrati e demagoghi dell'apollittica dell'esercito mantenuto in vita all'interno di uno Stato democratico e quindi di un partito fascista è cosa che non pensiamo di negare. Non esiste d'altronde un delitto di lesa democrazia, ma è che la sua ricerca (ripetiamo, per molti versi interessante) prescinde di fatto dal nesso partitico e ideologico e dallo sviluppo gramsciano della tematica leninista dell'egemonia con quel che ne segue per una parte, e per l'altra, della questione degli intellettuali.

« Come possiamo sperare di allontanare lo spettro del fascismo quando tutti i cittadini italiani devono assorbiti per quindici mesi l'opera di persuasione e l'educazione di una così alta scuola di fascismo? »

« Due scuole di democrazia e di libertà in uno Stato libero e democratico è il servizio militare, ma sovente scuola di fascismo di costruzione in una Stato dalla politica ambigua e sporca. E come scuola di fascismo si deve denunciare l'assurda, « incredibile il fatalismo con cui noi giovani subiamo le violenze e le assurdità della vita militare. Quello che noi militari ci chiediamo con rabbia è questo: ha lo Stato il diritto di violare e danneggiare la persona fisica, politica e morale del cittadino che obbedisce alla chiamata di leva? »

« Due il movimento trae la collettività dal disagio inutile di tanti giovani che « languiscono » per quindici lunghi mesi lontani dalla famiglia e dal lavoro, sottoposti a una vita deprimente, in un ozio tanto più sfilante quanto più assurdo, in belia di regolamenti repressivi, grotteschi e disumani, e per giunta nelle mani dei principali esponenti del « fascismo » italiano. E' democrazia tutto questo? »

## Prima data poi tola la pensione a una madre

**Caro direttore,** c'è mia madre che ha 56 anni e non prende ancora la pensione. Ha lavorato in una fabbrica di calzature e aveva accettato, poi, prima che cominciasse ad usufruirne questo suo diritto, di averne 50 mila lire di anticipo. Ma la ditta diceva che aveva non 15 ma 13 anni di contributi; anche se da piccola ha sempre dovuto sgobbare.

Io non penso, però mi si induce a farlo, che anche per prendere la pensione si debba essere mandati in galera. Da una sanquisuga che li succhia poi della metà di ciò che prendi di arretrato. E per questo, non è giusto che si debba essere mandati in galera. Da una sanquisuga che li succhia poi della metà di ciò che prendi di arretrato. E per questo, non è giusto che si debba essere mandati in galera.

## LETTERA FIRMATA (Milano)

**Il trattamento nelle carceri**

**Caro compagno direttore,** leggo su L'Unità la lettera « Inferno nelle carceri » e mi affretto a scriverti. Già da alcuni anni nel nostro Paese si è aperto un dibattito sulla riforma carceraria. Come è noto le leggi sulle quali si basa l'attuale ordinamento carcerario, sono sempre quelle che risalgono al periodo fascista. So benissimo che nella maggior parte dei casi i carcerati, anche i giovanissimi, vengono trattati nella maniera più disumana. Sensibilizzato dagli avvenimenti più recenti, chiedo se coloro che sono a conoscenza di questo stato di fatto fanno qualcosa per migliorare la situazione.

Considerando l'attuale stato dei detenuti, bisogna pensare che essi si trovano nell'impossibilità di portare a termine qualsiasi forma di protesta, anche la più giusta, in quanto essi possono incorrere in un'ulteriore condanna. E' democrazia tutto questo?

# Simm domani in Coppa Europa

Alcuni giocatori come l'americano Kenney, Brumatti e Cerioni non sono all'apice della forma. Richiesto di un pronostico sull'incontro, Gamba ha detto che a Milano sicuramente il Simmenthal vincerà e la coppa — ha aggiunto — è però importante anche vincere con una differenza di punti che consenta di giocare tranquillamente la partita di ritorno. La polacca in Austria sta vivendo un momento magico, il pubblico ha scoperto questo sport e riempie gli impianti con entusiasmo. Sarebbe quindi problematico superare il turno del torneo europeo se non ci batteremo più che nettamente ».

## Contro il Wienerberger

**MILANO, 28** — Il Simmenthal giovedì prossimo il Wienerberger di Vienna, nell'ambito di andata del primo turno di andata della Coppa Europa. La partita si presenta difficile per due motivi: il momento attuale della squadra milanese, con all'apice della forma, e la consistente tecnica degli austriaci che costituiscono una compagnia di sicuro portata internazionale avendo nelle loro file il portoricano Hector Biedet, uno dei più prestigiosi atleti visti alle recenti olimpiadi.

Recentemente sempre in Coppa il Wienerberger ha superato i « Rucchi dell'IT » di Istanbul, squadra di non eccelsa levatura ma però riuscita a vincere il suo incontro casalingo per due punti. Nel campionato austriaco la squadra viennese ha battuto domenica con uno scarto di 35 punti l'Handerlmintner, una delle candidate alla vittoria finale, al citato Mondet, il Wienerberger utilizzerà gli americani Redd e Taylor e costolovachi Teda e Fawella, tutti naturalizzati austriaci. Con cinque stranieri, dunque, la squadra viennese appare una sciolta superabile, ma con difficoltà, tanto più che il Simmenthal è reduce da due prestazioni poco assicuranti in campionato: la prima, due domeniche fa, coincide con l'unica sconfitta di cui il Wienerberger è stato colpevole, in cui la squadra ha perso per settanta per cento delle proprie possibilità.

« Per la verità — ha detto Gamba, il « vice » di Rubin — non stiamo giocando bene: facciamo bene mezza partita, normale al quarto e decisamente male l'altro quarto, con molti errori inspiegabili. Il nostro avversario, il Wienerberger, è un buon avversario, ma vi è da rievolvere

## Simmons domani in Coppa Europa

Alcuni giocatori come l'americano Kenney, Brumatti e Cerioni non sono all'apice della forma. Richiesto di un pronostico sull'incontro, Gamba ha detto che a Milano sicuramente il Simmenthal vincerà e la coppa — ha aggiunto — è però importante anche vincere con una differenza di punti che consenta di giocare tranquillamente la partita di ritorno. La polacca in Austria sta vivendo un momento magico, il pubblico ha scoperto questo sport e riempie gli impianti con entusiasmo. Sarebbe quindi problematico superare il turno del torneo europeo se non ci batteremo più che nettamente ».

## Cinque pugili al torneo di Leningrado

**LENINGRADO, 28** — Nel vasto piano programmatico del 1973-1974, posto in cantiere dal Consiglio federale della Federazione pugilistica italiana, l'attenzione maggiore è stata dedicata alla attività dilettantistica. Da qui la decisione di inviare all'imminente torneo di Leningrado cinque atleti e precisamente il peso mosca Franco, il peso leggero Caria, il peso superleggero Rossi e i pesi welter Oppo e Tuccia.